

## Conferenza sulla Comunicazione per la Salute 2007 Università degli Studi di Milano 8-10 novembre 2007

A. Della Vedova, C. Cristini, G. Tosini, M. Margotta, A. Imbasciati, A. Ghilardi, L. Cena, P. Manfredi

Sezione di Psicologia, Dipartimento Materno Infantile e Tecnologia Biomediche, facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Brescia

### LA MOTIVAZIONE ALLA PROFESSIONE MEDICA IN UN CAMPIONE DI MATRICOLE

**Introduzione:** l'analisi della motivazione alla professione medica è uno dei punti di interesse nell'ambito della formazione alla comunicazione degli studenti che accedono alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Brescia.

Precedenti studi del nostro gruppo di ricerca hanno replicato dati di letteratura secondo cui le motivazioni alla professione medica possono essere ricondotte ad alcune macroaree: la motivazione alla relazione di cura, la motivazione allo studio scientifico dell'uomo, la motivazione al ruolo e prestigio sociale-economico del medico.

**Obiettivi:** il lavoro si propone la rilevazione delle motivazioni alla base della scelta del corso di laurea in Medicina in un campione matricole.

**Campione:** 172 studenti di cui 62 maschi (36%) e 110 femmine (64%), età media = 19.39, nazionalità italiana (98.8%).

**Strumenti:** a) questionario domande aperte su motivazioni, aspettative, aggettivi, qualità, personaggi associati alla figura del medico; b) scala tipo likert inerente le differenti macroaree motivazionali.

**Risultati:** l'analisi delle domande aperte ha evidenziato la prevalenza della motivazione alla relazione di cura, seguita dalla motivazione scientifica e dalla motivazione al ruolo e prestigio. L'analisi fattoriale degli items della scala likert ha evidenziato quattro fattori in grado di spiegare il 41% della varianza. La motivazione alla relazione di cura emerge come il fattore principale (22% varianza spiegata), specialmente nelle donne, a seguire l'autodeterminazione (8%), il prestigio economico sociale (6%), soprattutto negli uomini, l'interesse scientifico (4%). Le aspettative espresse sono relative ad una solida formazione sul piano umano oltre che scientifico. L'aggettivo più espresso è stato "disponibile", seguito da "preparato", "competente", "poliedrico". Le qualità del medico risultano: la "disponibilità", l'impegno, la "capacità di ascolto", l'umanità, l'umiltà. La figura del medico più citata è stata quella di "un medico reale", che ha curato sé o persone care.

**Conclusioni:** il tema della relazione di cura emerge come motivazione principale alla professione medica, in particolare nelle studentesse.